

IPAF

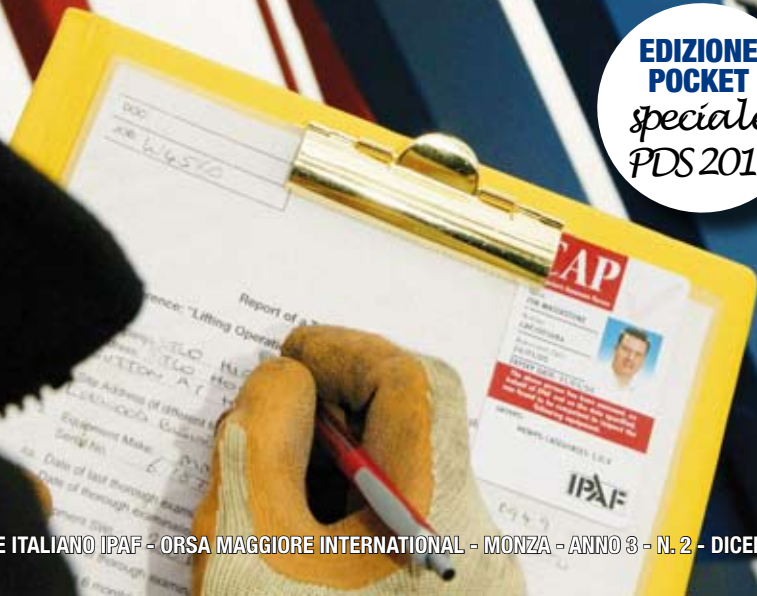
IN  FORMAZIONE 2011

International Powered Access Federation - www.ipaf.org



Nuovi orizzonti **NORMATIVI**

**EDIZIONE
POCKET**
speciale
PDS 2012



SETIF
SERVIZI TECNICI

IPAF

Centro di Formazione
Autorizzato

Numero Verde

800-984699



FORMANDO IN QUOTA



**FORMAZIONE • ADDESTRAMENTO
PROGETTAZIONE • PROCEDURE**

per l'utilizzo di macchine e attrezzature per lavori in quota

info@setif.it - www.setif.it



IPAF

IPAF FORMAZIONE 2011

Direttore Responsabile
Pier Angelo Cantù
manager@rentalconsulting.it

Direttore Editoriale
Gerhard Hillebrand

Grafica e impaginazione
Daniela Francescon



Direzione e Redazione

Via Carlo Amati, 12 - 20900 Monza (MB)
Tel. - fax 039 2020976

Sede legale

Via Marconi 4/B - 20062 Vaprio d'Adda (MI)

Pubblicità e Marketing

L'Involucro
Divisione Comunicazione e Marketing
di Medinlabor Srl
P.le De Agostini, 1 - 20146 Milano
02 49468365 - involucro@medinlabor.it

Stampa

Press Grafica, Gravellona Toce, Verbania

Registrazioni

Tribunale di Sondrio,
n° 1946 del 20/03/2009.
Camera Commercio di Milano
r.i. n.o 06405990968 del 16/03/2009
Registro Operatori di Comunicazione
n.o 17890 del 02/01/2009

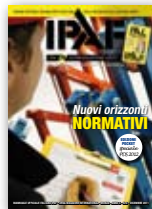
Comunicazione agli abbonati
Art. 10 legge 675/96.

I dati personali contenuti negli archivi della casa editrice "Orsa Maggiore International" sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti la pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati. Responsabile: Emanuela Pirola e Gerhard Hillebrand
Testi e foto a riproduzione vietata senza consenso della casa editrice.
Legge 1396/42, art. 7, reg. 18

© copyright 2011

Pubblicazione realizzata per conto di:
IPAF Italia - Via Matteotti 40/12
20020 Arese MI
Tel. 02 93581873 - Fax 02 935 81880
italia@ipaf.org - www.italia.org/it

ANNO 3 - N. 2 - DICEMBRE 2011



4

EDITORIALE

Non dovrete usare sempre le piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori?

5

BENVENUTI AL PDS 2012

Un nuovo formato per il Seminario di Sviluppo professionale per istruttori IPAF

6

FINISCE L'ERA degli alibi

L'opportunità di cambiamento in tema di sicurezza ora c'è

7

QUALITÀ E COMPETENZA

nell'educazione alla sicurezza

Allo start up anche il regolamento attuativo sulla formazione

8

LE ATTIVITÀ IPAF nel 2012

Novità e iniziative per adeguarsi ai cambiamenti

9

QUANDO IL CITTADINO alza la voce

Un metalmeccanico italiano denuncia alla Commissione Europea irregolarità nel Testo Unico

10

VA DOVE TI PORTA la formazione

L'Unità Mobile SETIF è pronta a spostarsi ovunque sia richiesto un intervento formativo

12

LA FORMAZIONE che guarda al futuro

Programmi ambiziosi per il Centro Edile di Firenze che punta alla qualità del servizio

14

A ROMA il summit IpaF 2012

Un contesto storico davvero unico

NON DOVRETE USARE SEMPRE *le piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori?*



È la domanda che vogliamo che facciate quando vedete una piattaforma di lavoro elevabile lavorare su stabilizzatori senza usare piastre di appoggio. Se collaboriamo, possiamo cambiare le abitudini del settore come siamo riusciti a fare con l'utilizzo di imbracature idonee. Quattro anni fa nessuno ti fermava se non indossavi l'imbracatura su una piattaforma aerea a braccio. Ora le abitudini stanno cambiando e tutti lo pretendono. Questo è lo stesso effetto che vogliamo ottenere con la campagna "Distribuisci il carico!". I soci IPAF, gli utilizzatori e i produttori di piattaforme di lavoro aereo vogliono che l'uso delle piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori diventi una prassi standard. Per questo esperti del settore hanno preparato per noi adesivi, manifesti e una serie di informazioni (anche in italiano tutte reperibili sul sito www.ipaf.org/spreaders) basate sulle loro esperienze pratiche. Vi invitiamo a visitare il sito ipaf.org/it per capire cosa si può fare per rendere ancora più sicuri i mezzi di accesso aereo e cambiare le cattive abitudini. Se desiderate ricevere alcuni adesivi gratuiti, volantini o manifesti, contattate il team di IPAF Italia. Saremo lieti di inviarvi questo materiale. I soci italiani di IPAF, attraverso la Federazione, sono stati tra i più attivi a prendere coscienza del problema della sicurezza e a diffonderne la cultura, durante le numerose manifestazioni tenutesi durante l'anno, attraverso i corsi di formazione e gli inviti all'industria italiana dell'accesso aereo, attraverso la partecipazione continua a convegni e riunioni del Comitato di Formazione e del Consiglio Nazionale. Il 2012 vedrà il Summit IPAF e l'International Awards for Powered Access (IAPAs) tenersi a Roma il 29 marzo, presso l'Hotel Sheraton. Varie aziende italiane sono tra le orgogliose vincitrici dei premi IAPAs. Diamo fin da ora il benvenuto alle società che si candidano per il 2012. Invitiamo chiunque operi nel settore dell'accesso aereo – produttori, distributori, società di noleggio e centri di formazione – a partecipare all'evento IPAF top dell'anno: il Summit e le premiazioni IAPAs 2012. Vogliamo continuare a sostenere l'eccellenza nel nostro settore e IPAF sarà lieta di darvi il benvenuto a Roma. ■

Tim Whiteman

Managing Director IPAF

www.ipaf.org



■ **Partecipanti alle edizioni del PDS 2011 a Roma e Milano**



Benvenuti al PDS 2012

Un nuovo format per il Seminario di Sviluppo professionale per Istruttori IPAF

Quest'anno IPAF Italia, per l'appuntamento annuale con istruttori e coordinatori dei centri di formazione IPAF, ha concepito un'impostazione del tutto nuova, che prevede momenti di confronto diretto con i centri, momenti di aggiornamento ed informazione e momenti ludici. Il seminario si articola in due giornate – 23 e 24 Gennaio – presso l'Hotel Gio' di Perugia.

Quest'iniziativa è molto importante per tutti gli istruttori e coordinatori dei centri, perché possano essere aggiornati sulle novità normative, sulle novità del programma formativo IPAF e per confrontarsi con gli altri centri. Tanti validi motivi per rendere la presenza obbligatoria per tutti.

PROGRAMMA

• 23 Gennaio

Ore 14,00 - Registrazione dei partecipanti

Ore 15 - 17,00 - Gli esperti IPAF Italia incontrano i centri di formazione per discutere dei problemi e delle esigenze dei singoli centri

Ore 18,30 - Presentazione delle ultime novità sul decreto attuativo sulla formazione e delle iniziative IPAF Italia.

Ore 20,00 - Cena con intrattenimento Jazz

• 24 Gennaio

Ore 8,30 - Inizio Seminario PDS

Ore 10,00 - Pausa caffè'

Ore 10,15 - Seminario

Ore 13,00 - Pranzo di lavoro

Ore 14,45 - Foto di gruppo

Ore 15,00 - Seminario

Ore 16,00 - Chiusura Lavori



Finisce l'era DEGLI ALIBI

*L'opportunità di cambiamento
in tema di sicurezza ora c'è,
non lasciamola solo sulla carta*

Scriviamo nel momento in cui si insedia il nuovo governo Monti, ma nulla dovrebbe cambiare circa l'entrata in vigore del Decreto Verifiche prevista per il 23 gennaio 2012. Come previsto, INAIL e ASL saranno oggetto di un numero impressionante di richieste di verifiche in tutto il territorio, mentre i possessori di macchine stanno studiando gli aspetti operativi, organizzativi e legali. Per l'imprenditore sarà indifferente se la verifica verrà effettuata direttamente dall'ente pubblico, da soggetto privato abilitato su incarico dell'ente pubblico o dal soggetto privato abilitato in autonomia, decorso il termine per l'intervento di INAIL e ASL senza che questi siano intervenuti. Ai fini della sostanza del

decreto, il livello di qualità della verifica effettuata e i criteri (che dovranno essere omogenei in ogni caso) applicati dal verificatore pubblico o privato che sia, faranno la differenza. Il Decreto sulle Verifiche Periodiche degli apparecchi di sollevamento (ex art. 71 comma 13 del D.Lgs. 81/2008) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 aprile 2011, avrà un enorme impatto pratico sulla vita di tutte le aziende che hanno nel loro parco macchine apparecchi di sollevamento (cose o persone), sia che si tratti di noleggiatori, sia che si tratti di semplici utilizzatori. Infatti l'obbligo di verifica è stabilito dal Testo Unico in capo al datore di lavoro che mette a disposizione i macchinari e le attrezzature soggette all'obbligo di verifica istituzionale. L'aspetto relativo a chi debba avanzare l'istanza di verifica agli organi preposti in caso di noleggio sarà oggetto di approfondimento nei prossimi mesi, ma l'effettiva verifica di tutti i macchinari non avrà comunque più alibi o scappatoie burocratiche. Fino a oggi in molte regioni italiane, ciò non è avvenuto: INPS, INAIL o ARPA non sempre erano in grado di effettuare le verifiche per mancanza di organico. Con la possibilità di delegare la verifica ai soggetti privati abilitati questo problema verrà risolto. Spiace sentire, dai titolari, l'elevarsi di voci che censurano l'iniziativa come un inutile incremento di costi. Pur in un periodo di crisi, la cultura e il presidio della sicurezza non sono semplici incombenze. ■

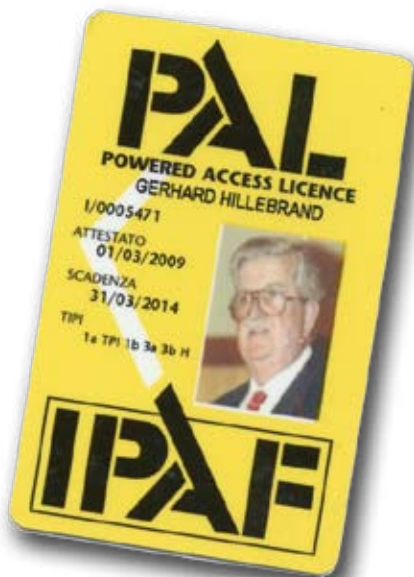
Qualità e competenza NELL'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Allo start up anche il regolamento attuativo sulla formazione all'uso in sicurezza di macchine pericolose

La pubblicazione del Decreto Formazione viene indicata entro la fine dell'anno, con l'entrata in vigore dopo 12 mesi. L'iter di discussione ha visto coinvolte le figure istituzionali e aggregative che si occupano di formazione all'uso sicuro di macchine classificate come pericolose, anche se le piattaforme aeree come tali sono i mezzi di accesso aereo più sicuri mentre pericoloso è il loro utilizzo senza adeguata formazione. IPAF ha dato un forte contributo in termini di contenuti ed esperienza, ma sono le regioni ad aver stabilito i requisiti dei soggetti che potranno essere accreditati nell'erogare la formazione riconosciuta dalla legge. Lo spirito del decreto è quello di regolare il percorso educativo-formativo per i lavoratori che si troveranno a utilizzare particolari macchinari il cui utilizzo il legislatore ha ritenuto pericoloso, tra cui i mezzi di sollevamento aereo (piattaforme e sollevatori telescopici). La formazione avrà quindi requisiti minimi quantitativi, intesi come numero minimo di ore e requisiti qualitativi,



che dovranno contenere informazioni legali, tecniche e pratiche minime. Inoltre, i formatori dovranno essere particolarmente e oggettivamente qualificati. Requisiti che ancora non conosciamo nel dettaglio, ma che contribuiranno a un innalzamento del livello qualitativo medio richiesto a chi eroga formazione. La formazione avrà ora un percorso predefinito che culminerà con il rilascio di attestati e "patentini" obbligatori. La prova della formazione diventerà quindi più semplice e la verifica della bontà dei contenuti più certa e diretta, con vantaggio per i controlli. Chiarezza e controlli efficaci è ciò che si augura IPAF, che nella qualità dei contenuti della formazione ha sempre avuto il suo punto di forza e in questa direzione vuole continuare a investire anche in futuro, con un attento lavoro di monitoraggio organizzativo e di evoluzione strutturale. ■



Le attività IPAF NEL 2012

Novità e iniziative per adeguarsi ai cambiamenti

IPAF Italia si sta preparando, dal punto di vista organizzativo e operativo, per consentire ai propri Centri di Formazione di proseguire con l'erogazione degli apprezzati itinerari formativi a marchio IPAF nel pieno rispetto delle normative anche dopo l'emanazione dei regolamenti attuativi del D.Lgs. 81/2008, la cui pubblicazione circolare ufficiale è attesa nei giorni in cui scriviamo. Il top dei contenuti e delle metodologie sull'uso in sicurezza dei mezzi di sollevamento, avrà così piena valenza giuridica su un territorio fin qui penalizzato da normative incerte e scarsi controlli, su cui hanno potuto operare offerte di dubbia efficacia. La carta PAL, culmine dell'itinerario di informazione, formazione e

addestramento svolto dagli utilizzatori di PLAC e PLE presso i Centri di Formazione IPAF, avrà così un reale e omogeneo riconoscimento in tutte le nazioni della Comunità Europea. Lo staff e i collaboratori di IPAF Italia si preparano inoltre a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza nel settore del sollevamento aereo attraverso una serie di azioni mirate al raggiungimento e al coinvolgimento di ogni soggetto operante nella filiera. Verrà coordinata una pubblicazione contenente linee guida per l'uso di piattaforme aeree nelle attività di potatura e di arboricoltura,

che un centro sta curando insieme a una struttura formativa specializzata nel tree climbing. Verranno poi sperimentate nuove formule di interazione dinamica, sfruttando le potenzialità di internet: sarà infatti attivato un blog, gestito direttamente da IPAF Italia o in

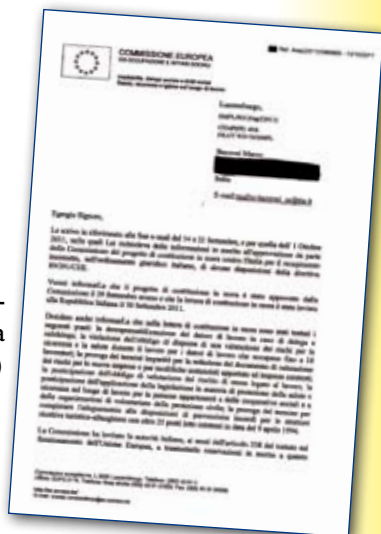
collaborazione con il già affermato Rental Blog (www.rentalblog.it) che stimolerà forum, discussioni e scambi di informazione, veicolando in modo rapido notizie utili, sia di carattere normativo, sia su nuovi prodotti e servizi di interesse per il settore. Gli stessi soci e i Centri potranno pubblicare direttamente, in un loro apposito spazio, informazioni relative alla loro attività, compresi i meeting che saranno certamente organizzati per diffondere al proprio mercato di riferimento i nuovi obblighi riferiti ai regolamenti attuativi. ■

Quando il cittadino ALZA LA VOCE

Un metalmeccanico italiano denuncia alla Commissione europea irregolarità nel Testo Unico. E ottiene ragione

Sembra quasi il caso di Jean-Marc Bosman, l'anonimo calciatore belga che, con una denuncia alla Corte di Giustizia, rivoluzionò giuridicamente il calcio europeo. In questo caso, la denuncia fatta da un cittadino qualunque, accolta però dalla Commissione europea, mette sotto accusa l'Italia per non aver rispettato le disposizioni in materia di sicurezza. Il metalmeccanico Marco Bazzoni di Firenze, da anni si batte accanitamente con ogni mezzo contro le "morti bianche". Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLs) dal 2003 nella fabbrica presso cui lavora, è diventato super competente in materia di salute, leggi, doveri e responsabilità dei datori di lavoro rispetto a protezioni e prevenzione nei luoghi di lavoro. La sua denuncia, lunga dieci pagine, partita nel 2009, ha generato lo scorso 30 settembre la "messa in mora" alla Repubblica Italiana da parte dell'Istituzione comunitaria, che obbliga il nostro Paese a mettersi presto in regola. Inadempienze di vario genere della legge 106/9 (il Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro),

rispetto alle normative europee (la Direttiva 89/391) emergevano nel testo del metalmeccanico fiorentino, che ora dovrà essere informato sui correttivi direttamente dal Ministero preposto. Secondo Bazzoni e la Commissione, le regole italiane di valutazione dei rischi per le aziende che occupano meno di 10 dipendenti e le norme che si riferiscono alla responsabilità dei datori di lavoro che operano in delega, non rispettano la direttiva. Irregolari sono poi le proroghe a cooperative e organizzazioni di volontariato e della protezione civile, le disposizioni per la prevenzione degli incendi dei piccoli alberghi e la lentezza con cui si sta arrivando alle valutazioni dei rischi dovuti a stress. Sindacati e Associazioni di lavoratori dovranno ora pretendere che l'Italia si metta in regola rapidamente, ma all'obbligo giuridico Bazzoni c'è arrivato da singolo cittadino. «Far aprire una procedura d'infrazione contro uno Stato è difficilissimo; in genere ci riescono le associazioni. Nonostante io abbia chiesto aiuto a partiti e sindacati, non c'è stato nessuno però che mi abbia aiutato a redigerla o che mi ha supportato nell'iter burocratico». Chapeau. ■



Va dove ti porta la **FORMAZIONE**

*L'Unità Mobile SETIF è pronta a spostarsi ovunque
sia richiesto un intervento formativo*

«L'habitat ideale per insegnare ad utilizzare una macchina è l'ambiente di lavoro dei nostri clienti». Roberto Catana – titolare della SETIF, Centro di formazione IPAF dal 2010 – ha fatto di questa consapevolezza il credo della sua attività. Tanto che questa accezione "itinerante" della formazione lo porta da tempo a vivere in simbiosi con il suo camper, perfettamente allestito all'interno come una vera e propria sala didattica. Tavoli, sedie, schermo per le proiezioni: a questa aula non manca davvero nulla. «Trasferiamo le nostre competenze direttamente nei luoghi di lavoro

– continua Catana – offrendo una consulenza su più fronti: aiutiamo il cliente a confrontarsi con i problemi di sicurezza e soprattutto nel caso di situazioni particolarmente complesse sviluppiamo, al suo fianco, procedure risolutive tali da consentire di effettuare i lavori. Una volta creati i prerequisiti di sicurezza, adattiamo le procedure alle attività lavorative e a questo punto formiamo il personale. La nostra è quindi un'attività molto articolata, in cui la formazione riveste un'im-



portanza fondamentale, ma è uno dei tanti step».

IN CANTIERE E NON SOLO

La vera innovazione di SETIF è la sua Unità Mobile di Formazione, che permette la presenza direttamente in cantiere di tecnici e istruttori, e offre il suo servizio di sviluppo, progettazione e formazione per attività tecniche specifiche per il lavoro da svolgere. A seguito di un'accurata valutazione dei rischi, in riferimento all'utilizzo corretto delle macchine – PLE, PLAC piuttosto che ponteggi sospesi motorizzati e sospensioni su funi - e alla formazione necessaria, si è pronti per iniziare i lavori. L'attività di SETIF si rivolge a una pluralità di target in diversificati settori, mantenendo come comune denominatore la sicurezza nel lavoro in quota.

«Nel settore del Cleaning, per esempio, ci capita spesso di venire interpellati dagli amministratori o dalle imprese che gestiscono i grattacieli, per risolvere problematiche relative alla combinazione delle varie attività e figure, rispettando e rispondendo nel miglior modo alle normative sulla sicurezza. Ci troviamo così a proporre veri e propri capitolati in cui sono previsti il progetto di pulizia, le attrezzature necessarie, le procedure e la formazione.

«Sempre finalizzato alla protezione dalle cadute dall'alto, altro settore nel quale operiamo è quello dei sistemi di ancoraggio e linee vita anticaduta.



Una recente opportunità ci ha portato ad interfacciarci con la complessa realtà del Teatro, per il quale abbiamo elaborato un ampio progetto di messa in sicurezza, che va dalla formazione specifica per il corretto utilizzo di funi e legature di ausilio alla scena, alla progettazione, fornitura e realizzazione di un sistema temporaneo di ancoraggio e linea vita nel sottotetto.

Un teatro è un po' come una nave, dove coesistono figure diverse, impegnate ora a lavorare in quota, ora anche sotto il palco.

Tutto questo richiede un coordinamento della sicurezza. Grazie alla completezza dell'offerta, alla nuova formula della "formazione itinerante", alla massima competenza e all'esperienza concreta dei formatori, vere e proprie figure operative che affiancano gli allievi, e grazie all'impegno, alle competenze tecniche e alla motivazione dell'ufficio formazione capitanato da Giulia Abelli, anche quest'anno Setif ha raggiunto, se non superato, il suo obiettivo di carte PAL come centro di Formazione Autorizzato IPAF. ■

La formazione che guarda **AL FUTURO**

*Programmi ambiziosi per il Centro Edile di Firenze
che punta sulla qualità del servizio*



corsi, ma la differenza è tangibile. Con IPAF siamo sicuri di garantire una formazione altamente professionale, che non lascia nulla al caso e che segue con attenzione rigorosa il percorso formativo di ciascun allievo, finché non si è sicuri che i concetti, teorici e pratici, siano stati perfettamente assimilati».

«Col tempo – continua Montelatici – abbiamo investito molto nel settore del sollevamento aereo, specializzandoci anche nelle piattaforme autocarrate, per le quali

È approdato alla formazione IPAF solo da un anno, attraverso il Centro di Formazione SETIF, ma soddisfazione e entusiasmo trapelano inequivocabilmente dalle parole del cofondatore, insieme al padre, e attuale amministratore del Centro Edile di Firenze Antonio Montelatici. A muoverlo è stata soprattutto la ricerca di qualcosa che potesse rappresentare un valore aggiunto nel servizio al cliente. «Più che un business – ci spiega – per noi è una necessaria integrazione all'offerta che presentiamo al cliente. In passato avevamo avuto esperienze di altri

riteniamo fondamentale un'adeguata formazione. Abbiamo tra l'altro l'opportunità di garantire ai nostri allievi una formazione approfondita sul campo: accanto alla sede di Firenze disponiamo di un'ampia superficie – circa 6.400 metri quadrati aggiuntivi – in cui poter movimentare le macchine, organizzare prove di riparazione e di manutenzione, scavi, piuttosto che trasporti su camion. Una superficie che si può adattare per-



fettamente anche all'organizzazione di corsi di formazione pratici per le macchine movimento terra». Forte di questo "campo prove" già predisposto per una ottimale formazione in loco, Montelatici conta

di creare in un prossimo futuro un Centro di Formazione polivalente, dove poter attivare, accanto ai corsi per il settore dei mezzi mobili di sollevamento aereo, anche corsi per altre tipologie di macchine. Anche per la teoria lo spazio non manca, è infatti disponibile una struttura con un'aula capace di ospitare fino a 50 allievi.

E Montelatici, che tra l'altro è anche presidente di un'associazione di volontariato, tra i tanti sogni nel cassetto, serba anche quello di poter organiz-

zare, in futuro, corsi di pronto soccorso e antincendio.

UNA STRUTTURA RAMIFICATA

Dal 1986 ad oggi il Centro Edile ha saputo moltiplicare le sue attività sul territorio, con l'apertura di nuovi depositi e centri noleggio esterni – a Pisa e Pistoia - e l'introduzione di nuove tipologie di macchine. Dapprima circoscritta al solo settore dei ponteggi, oggi l'azienda ha fatto della vendita, noleggio, montaggio e assistenza di macchine edili e stradali il proprio core business e forte di questa sua presenza diversificata può soddisfare le molteplici necessità dei clienti toscani. Un parco macchine di 300 unità di cui quasi il 10 per cento rappresentato da piattaforme aeree, comprese le autocarrate, si dispiega su una superficie complessiva di 9.000 metri quadrati. L'attenzione alla qualità è sempre stata un must per il Centro Edile, che ha infatti ottenuto già da tempo la certificazione ISO 9001/2000. ■



A Roma il Summit IPAF 2012

Un contesto storico davvero unico

Nel 2012 a fare da cornice all'evento annuale più importante di IPAF non sarà una città qualunque, bensì Roma, la città eterna. L'appuntamento è per il 28 e 29 Marzo: due giornate ricche di impegni nazionali e internazionali. Si partirà il 28 pomeriggio con il convegno nazionale IPAF Italia, in cui è prevista la partecipazione delle Istituzioni. Seguirà un incontro conviviale, il Networking Event, presso il Ristotheatre, un vecchio teatro trasformato in ristorante nel cuore di Roma. Qui si daranno appuntamento i soci IPAF italiani e stranieri, avendo la possibilità di rilassarsi e divertirsi insieme ai propri ospiti, grazie anche all'intrattenimento previsto per la serata. Il giorno successivo, dopo l'assemblea annuale dei soci e a seguito del pranzo, avrà luogo il Summit, l'evento annuale IPAF più rilevante a livello internazionale, che

prevede la partecipazione di relatori di spicco del mondo dell'accesso aereo. Tutti gli operatori del settore, previa registrazione, possono partecipare gratuitamente e ascoltare gli interventi dei relatori, grazie anche alla traduzione simultanea in tedesco, italiano e spagnolo. Dulcis in fundo, la sera del 29 vi è la consueta cena di gala con la consegna degli IAPA (International Powered Access Awards), una sorta di premio Oscar dell'accesso aereo. Il concorso prevede numerosi premi, dopo un attento esame, da parte di una Giuria specializzata, per giudicare i prodotti e i servizi dell'anno, nelle varie categorie di piattaforme. ■



■ Prenota il tuo
posto ora su [www.
iapa-summit.info](http://www.iapa-summit.info)





CENTRO EDILE

VENDITA • NOLEGGIO • ASSISTENZA

MACCHINE EDILI E STRADALI



IPAF
CENTRO DI
FORMAZIONE

FIRENZE

Via Manderi int. Colabeton
50010 San Donnino
Tel. (+39) 055.8961302
Fax (+39) 055.8961303

PISA

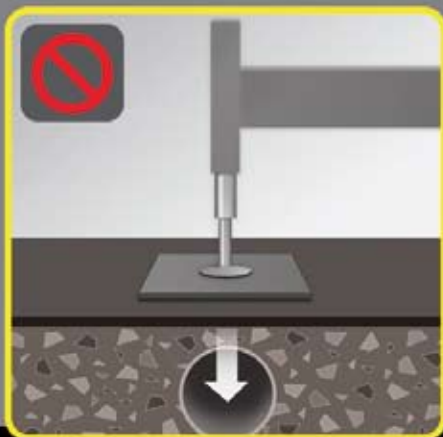
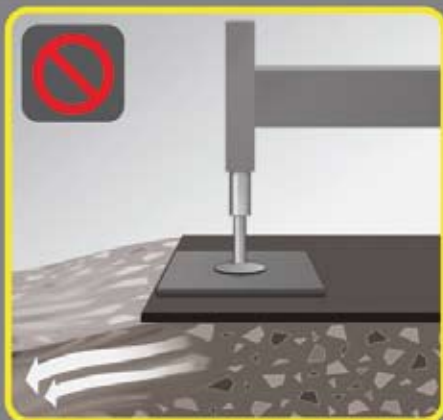
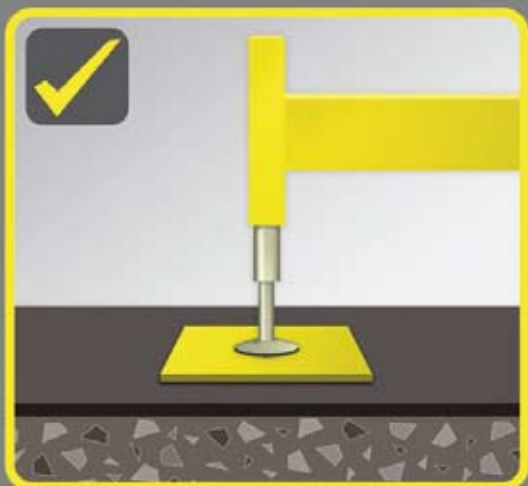
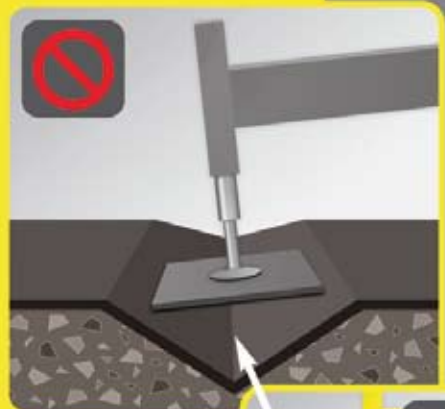
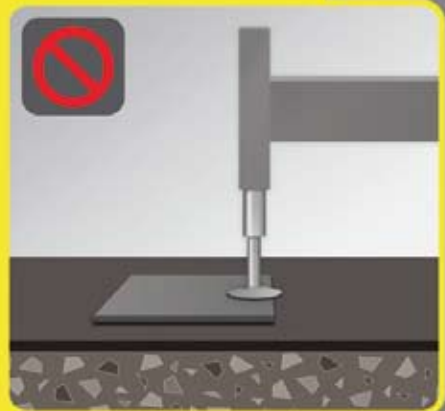
Via Dante Grassini, 10
56100 Pisa
Tel. (+39) 050.550225
Fax (+39) 050.552855

PISTOIA

Via G.B. Venturi, 8A
51100 Pistoia
Tel. (+39) 0573.532517
Fax (+39) 0573.532635

www.centroedilefirenze.it - info@centroedilefirenze.it

IPAF



International Powered Access Federation
info@ipaf.org
www.ipaf.org

